



Foto: Fairtrade Sweden

Percorso di preparazione all'EUDR nel settore del caffè

Per commercianti o operatori dei segmenti microimprese, piccole, medie e grandi imprese



Co-funded by the European Union

Ultimo aggiornamento: 15 settembre 2026

Il Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR) è stato concepito per garantire che le materie prime, tra cui il caffè e i suoi derivati, immesse sul mercato dell'UE siano a deforestazione zero e prodotte in modo sostenibile. Le presenti linee guida sono state elaborate per aiutare i produttori, le aziende e i partner Fairtrade a comprendere i rischi di deforestazione specifici della filiera del caffè e a conformarsi ai requisiti dell'EUDR.

Caffè - Dati e cifre

Il caffè viene coltivato in circa 12,5 milioni di aziende agricole nella "bean belt" (fascia del caffè), una porzione di territorio a cavallo dell'equatore che comprende oltre 50 paesi e offre condizioni climatiche e del suolo adatte alla coltivazione. Molte aree di coltivazione del caffè figurano tra gli ecosistemi con la maggiore biodiversità al mondo. Tuttavia, questa biodiversità è a rischio poiché i cambiamenti climatici costringono le aziende agricole a coltivare caffè in nuove aree.

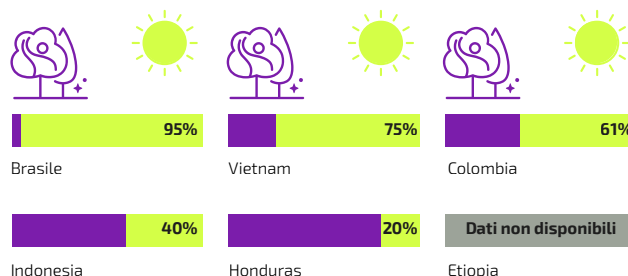
Si prevede che entro il 2050 i principali paesi produttori di caffè perderanno il 30-60% dei terreni adatti alla coltivazione del caffè (Mappa dei [Rischi Fairtrade](#)). Il caffè si colloca al terzo posto per rischio di deforestazione tra tutte le materie prime agricole importate dall'UE (Fern, 2025). Sebbene alla coltivazione del caffè sia riconducibile non più del 7% della deforestazione globale, persistono numerose aree particolarmente colpite dalla deforestazione, come gli altipiani del Vietnam, dove la quota di deforestazione attribuibile al caffè raggiunge il 29% (SAFE, 2026).

Sfide e rischi

La deforestazione è spesso legata a molteplici fattori di rischio ambientali e socioeconomici, che potrebbero spingere i produttori di caffè a espandere le coltivazioni in aree precedentemente ricoperte da foreste. Per contrastarla in modo efficace è fondamentale comprendere i rischi legati al contesto in cui si verifica:

- Cambiamenti climatici:** il caffè è una coltura particolarmente sensibile alla siccità. Le rese diminuiscono, intere aree di produzione diventano inadatte alla coltivazione e si riduce la resistenza ai parassiti (Bilen, 2022). Questi fattori costringono le imprese agricole a coltivare a quote più elevate, spesso in aree precedentemente ricoperte da foreste (FAO 2025).
- Vulnerabilità economica dei piccoli proprietari terrieri (TraceX, 2026):** molti fattori contribuiscono alla vulnerabilità economica delle imprese agricole, tra cui la **volatilità dei prezzi**, che lascia senza margini per far fronte a un calo delle rese. Le difficoltà nella pianificazione del reddito ostacolano gli investimenti dei produttori in sistemi agricoli più sostenibili, limitandone la resilienza e la capacità di adattamento (UNDP, 2024).
- Espansione dei sistemi di coltivazione del caffè in pieno sole:** per far fronte a questa vulnerabilità economica, i produttori ampliano le superfici coltivate e passano dai tradizionali sistemi agroforestali ombreggiati alla coltivazione più intensiva del caffè in pieno sole. Questa transizione comporta spesso l'abbattimento di alberi, contribuendo alla deforestazione e alla perdita di biodiversità e compromettendo ulteriormente la sostenibilità e la resilienza a lungo termine delle comunità agricole (Coffee Barometer, 2023).

Produzione: ettari in pieno sole e all'ombra



Coffee Barometer 2023

Fairtrade e l'EUDR

Le aziende che commercializzano prodotti sul mercato europeo devono dimostrare che le loro filiere sono a deforestazione zero. Gli Standard Fairtrade aiutano i produttori e le imprese a conformarsi al Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR). Basandosi su principi di equità dei mezzi di sussistenza e gestione etica dei dati, Fairtrade offre alle aziende e ai produttori il sostegno necessario per soddisfare i requisiti dell'EUDR e andare oltre la semplice conformità impegnandosi attivamente nella protezione delle foreste, grazie a una serie di contributi a sostegno dei produttori e delle piccole imprese per consentire loro di prepararsi.

1 Dati di geolocalizzazione convalidati

Fairtrade offre alle organizzazioni di produttori (PO) supporto concreto e strumenti digitali per la raccolta dei dati di geolocalizzazione, l'esecuzione di controlli sulla qualità dei dati e la loro condivisione nel formato richiesto dalla piattaforma TRACES per l'EUDR. Lo strumento Plot Insights di Fairtrade consente alle organizzazioni di produttori di ricevere analisi dei rischi quasi in tempo reale per i casi che richiedono ulteriori interventi, insieme ai relativi rapporti di analisi.

2 Monitoraggio della deforestazione

Satelligence, partner di Fairtrade, elabora un'analisi di alta qualità del rischio di deforestazione per ciascuna organizzazione di produttori Fairtrade. Per l'acquisizione di immagini satellitari personalizzate, la visualizzazione e l'identificazione dei rischi, Satelligence utilizza tecnologie all'avanguardia che riducono i falsi positivi e generano alert per le aziende agricole situate su appezzamenti deforestati o in prossimità di tali terreni o di aree protette.

3 Indicazioni per la valutazione dei rischi

Le aziende hanno accesso alla Mappa dei Rischi Fairtrade per facilitare le proprie valutazioni dei rischi. La mappa dei rischi fornisce informazioni aggiornate sui rischi legati alla deforestazione per le materie prime e le origini certificate da Fairtrade, con dati convalidati dagli stessi produttori. Come servizio aggiuntivo, possono essere elaborati rapporti di rischio personalizzati sulle filiere delle aziende.

4 Tracciabilità fino al primo miglio grazie allo scambio sicuro e verificabile di dati di geolocalizzazione

Una volta stipulato un contratto commerciale, esportatori e importatori che operano con le organizzazioni di produttori Fairtrade possono accedere in modo sicuro ai dati di geolocalizzazione dei propri fornitori, come richiesti dall'EUDR, attraverso una nuova procedura digitale di consenso su Fairtrace – il sistema che consente di monitorare le vendite dei prodotti Fairtrade lungo tutte le filiere Fairtrade.

I dati di geolocalizzazione di specifici appezzamenti all'interno della stessa cooperativa possono essere associati a riferimenti di tracciabilità conformi agli standard del settore, come il codice ICO per il caffè, o ad altri riferimenti interni, come i numeri degli ordini di acquisto o di consegna collegati a un contratto univoco in Fairtrace. Le organizzazioni di produttori possono autorizzare, tramite il contratto, la condivisione di questi dati con il proprio esportatore e importatore. In questo modo si ottiene una registrazione verificabile dello scambio di documenti dal produttore all'importatore, insieme al file di dati necessario per redigere le dichiarazioni di dovuta diligenza previste dall'EUDR. La procedura può essere utilizzata anche per i volumi non Fairtrade, consentendo alle organizzazioni di produttori di semplificare la gestione dei dati nei rapporti con più acquirenti.

5 Oltre la semplice conformità

Il commercio di prodotti Fairtrade contribuisce a mitigare i rischi di deforestazione affrontandone le cause alla radice: lotta alla povertà attraverso l'applicazione di prezzi di riferimento che garantiscano un reddito dignitoso e programmi di diversificazione del reddito; formazione pratica offerta dai network di produttori Fairtrade in materia di pratiche agricole resilienti al clima e protezione forestale; requisiti previsti dagli Standard Fairtrade, come il contributo dei commercianti alle iniziative di prevenzione della deforestazione realizzate dalle cooperative.

Come funziona



Cosa ottieni con Fairtrade	Vantaggi principali
File di geolocalizzazione conformi ai requisiti della piattaforma TRACES dell'UE (formato GeoJSON) e riepilogo degli avvisi di Satelligence	• Formati e contenuti conformi all'EUDR • Facile integrazione nei flussi di lavoro degli importatori per le DDS
Condivisione dei dati previo consenso dell'organizzazione di produttori	• Correttezza sul piano giuridico ed etico • Rispetta i diritti dei produttori e rafforza la fiducia
Filiera tracciabile e verificabile	• Consente la tracciabilità del primo miglio, dall'azienda agricola all'importatore • Rafforza la fiducia e la trasparenza tra i partner della filiera
Analisi del rischio di deforestazione quasi in tempo reale per le organizzazioni di produttori	• Aiuta le organizzazioni di produttori a individuare i problemi in modo proattivo • Fornisce informazioni utili per comprendere i rischi e definire piani di mitigazione • Le organizzazioni di produttori possono condividere con i partner una sintesi degli avvisi sui rischi
Sviluppo delle capacità e sostegno locale alle organizzazioni di produttori	• Sostiene i piccoli proprietari terrieri in modo sostenibile • Migliora la qualità dei dati e rende più efficace la protezione delle foreste
Sostegno alle micro-, piccole e medie imprese con sede nell'UE, grazie al progetto LIFE FairTHRIVE	• Risorse, corsi di formazione e buone pratiche a supporto della preparazione all'EUDR

